



Incidente mortale sulla SA-RC

Scontro frontale tra un autoarticolato e un Suv in un tratto a doppio senso della Salerno-Reggio Calabria: quattro persone decedute tra cui una bimba di soli due anni mentre la più anziana ne ha 46; ferite una bambina di otto (gravissima) e una 25enne. Sono tutti di Palermo e appartengono a una famiglia siciliana di ritorno da Milano.

BANCAROTTA

In manette l'immobiliarista Vittorio Casale

MILANO ■ La Guardia di Finanza di Milano ha arrestato tre persone fra cui l'imprenditore Vittorio Casale con l'accusa di bancarotta fraudolenta. L'inchiesta dei pm Luigi Orsi e Gaetano Ruta riguarda il fallimento di 4 società. Le ordinanze di custodia cautelare in carcere per Vittorio Casale e gli altri due imprenditori sono state firmate dal gip Fabrizio D'Arcangelo. Le Fiamme Gialle hanno effettuato perquisizioni a Roma e a Piacenza nelle abitazioni e nelle sedi delle società riferibili ai tre. Le accuse sono bancarotta fraudolenta aggravata patrimoniale e documentale. Dalle indagini è emerso che quattro società del gruppo immobiliare Opere Spa, di cui Casale è ritenuto il *dominus*, dopo aver realizzato cospicue plusvalenze e distribuito dividendi, hanno omesso di pagare imposte per 20 milioni di euro e, per evitare le procedure esecutive nei confronti del gruppo, sarebbero state cedute a una società fantasma (inattiva). Casale, parmigiano di origine, è proprietario di terreni a Bologna, città dove il suo nome è stato più volte associato alla costruzione di un nuovo stadio.

c'è il momento de crisi, eh eh! (ride), quindi è il momento per mettere il maggior lavoro».

Secondo gli investigatori l'organizzazione super specializzata si suddividerebbe in tre livelli. Pambianchi e Mazzieri sarebbero «i promotori dell'associazione a delinquere» e gli «ideatori e realizzatori diretti e indiretti di soluzioni fraudolente personalizzate in favore dei vari gruppi imprenditoriali, clienti del loro studio». Il gruppo poteva contare su chi si occupava del trasferimento fittizio delle società all'estero e la gestione di svariati prestanome italiani e stranieri. Un ruolo era stabilito per chi effettuava operazioni finanziarie per cassa o per contanti o chi trasferiva i capitali all'estero. Il meccanismo consisteva nello svuotare la parte attiva delle società che, successivamente, veniva ceduta a prestanome, trasferita all'estero con conseguente cancellazione dal registro delle imprese italiano per evitare le procedure fallimentari.

Tra i gruppi societari coinvolti nell'inchiesta anche la Conad del Tirreno e Visa Diffusione Moda, mentre è stata perquisita la sede del caffè Palombini. Alcuni «clienti» avrebbero pagato in nero le consulenze allo studio Pambianchi e Mazzei. In totale 12 milioni di euro. ♦

Aiutavano i latitanti del clan dei Casalesi Undici in carcere, anche una soldatessa

■ C'è anche una soldatessa di 25 anni tra le undici persone arrestate questa mattina nell'ambito di un'operazione anticamorra coordinata dal pm Catello Maresca della dda di Napoli. Si tratta di Laura Titta, accusata di favoreggiamento nei confronti di alcuni esponenti del gruppo retto da Giuseppe Setola del clan dei Casalesi. La soldatessa è stata arrestata nella caserma di Ascoli Piceno, sede del 235esimo Reggimento Piceno, dove prestava servizio da circa dieci giorni. La giovane avrebbe svolto la funzione di autista nello spostamento dei ricercati del gruppo Setola e nel consegnare loro i pacchi.

Emilio Di Caterino, detto «Emiliotto», era inserito nell'elenco dei 100 latitanti più pericolosi in ambito nazionale, vicino al gruppo del killer dell'ala stragista del clan dei Casalesi Giuseppe Setola, poi uscito fuori dal gruppo e da due anni collaboratore di giustizia. Di Caterino, per sfuggire alla cattura, si era recato a Terni dove le forze dell'ordine lo avevano arrestato il 16 ottobre del 2008. Dopo oltre due anni sono

Laura Titta Era in servizio nella caserma di Ascoli, quella del caso Melania

stati arrestati, su mandato dei pm della Dda di Napoli, i suoi presunti fiancheggiatori: undici persone, tra cui una già in carcere. Fra loro spicca la figura di Laura Titta, accusata di favoreggiamento. La donna, che si sarebbe fatta tatuare sulla gamba la scritta "terrorista", si occupava di lavare e stirare gli abiti del latitante Di Caterino e di favorire i suoi incontri con alcune donne. Secondo il suo fidanzato, collaboratore di giustizia, gli avrebbe fatto pervenire minacce di morte nel caso lui ne avesse fatto il suo nome. ♦

COMUNE DI SIRMIONE

Ufficio Tecnico - Settore LL.PP. Il Comune di Sirmione, P.zza Virgilio 52, Tel. 030.9909123 fax 030.9909142 indice un concorso di idee per la "integrazione, ampliamento centro sportivo in Lugana e realizzazione nuovo palazzetto dello sport". Sono ammessi a partecipare gli architetti e gli ingegneri dell'Unione Europea in possesso delle abilitazioni previste dall'ordinamento dello stato di appartenenza membro dell'U.E. Sarà emessa una graduatoria di merito con l'attribuzione di premi. L'Ente banditore si riserva la facoltà di affidare o non al vincitore del concorso di idee la realizzazione del progetto. Il plico della documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo entro le ore 12:20 del 29.06.2011. Il bando di gara ed il disciplinare è disponibile su: www.comune.sirmione.bs.it. IL RESPONSABILE SETTORE LL.PP. **F.to Arch. Alberto Bernardi**



Il treno Arenaways Da ieri è attivo il collegamento tra Livorno e Torino

Arenaways, il treno privato arriva in Liguria e Toscana Con ufficio postale a bordo

Da lunedì un collegamento diretto tra Torino e Livorno (Cinque Terre comprese...). A bordo dei "treni del mare" un ristorante a buffet, un negozio con prodotti tipici, 18 monitor per ogni carrozza e l'ufficio postale attrezzato.

FRANCESCO SANGERMANO

LIVORNO
fsangermano@unita.it

In principio è stata solo la tratta Torino-Milano. Ma dal fine settimana Arenaways, la prima compagnia ferroviaria privata operante in Italia, si spingerà per la prima volta più a sud, in Liguria e Toscana con un collegamento quotidiano che, dal capoluogo piemontese, raggiungerà le Cinque Terre, Pisa e Livorno.

Il nuovo servizio, presentato ieri, entrerà in vigore da sabato e potrebbe presto allargarsi ulteriormente. Puntando da un lato su costi abbastanza contenuti (35 euro andata e ritorno tra il capoluogo piemontese e quello labronico coi minori di 14 anni che non pagano se viaggiano insieme a due adulti) e dall'altro, soprattutto, sull'alta qualità. A bordo dei cosiddetti "treni del mare" ci saranno infatti un ristorante a buffet, un negozio con prodotti tipici, 18 monitor per ogni carrozza (uno anche in bagno...) e perfino l'ufficio postale attrezzato per spedizioni semplici e raccomandate, pagamento di utenze e bollettini, invio di moduli F24, ricariche telefoniche. Il tutto pensato sia per venire incontro alle esigenze dei turisti (ha una sola classe, sedute più ampie rispetto a quelle tradizionali, spazio per i bagagli e consente l'accesso agli animali domestici) sia per rispondere alle ne-

cessità anche dei viaggiatori portatori di handicap: una carrozza è infatti pensata per i disabili con apposite pedane per l'accesso e un'ampia toilette dedicata.

Nel dettaglio, i servizi offerti da Arenaways saranno tre. Uno è quello definito "Intercity" che, da sabato e fino al 4 settembre, partirà tutti i giorni da Torino alle 5.08 e, dopo aver fermato ad Asti, Alessandria, Genova, Livorno, Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola, Riomaggiore, La Spezia e Pisa, arriverà a Livorno alle 11 (per la domenica gli orari sono leggermente diversi). Il secondo riguarda invece i collegamenti internazionali e sempre dal 18 giugno sarà attivo il collegamento Amsterdam-Livorno con servizio notte e auto, moto e bici al seguito: «I turisti si muovono se ci sono delle infrastrutture e dei servizi - dice il presidente di Arenaways Giuseppe Arena - Ci vuole qualcosa per farli venire». Il terzo comprende i servizi notte a lunga percorrenza: da dicembre, infatti, partiranno collegamenti dal nord Italia fino a Bari e a Villa San Giovanni.

«L'avvio di questo nuovo servizio rappresenta un'opportunità di sviluppo per le attività legate al turismo e alla croceristica nel Porto di Livorno e sulla costa toscana» spiega l'assessore toscano ai trasporti Luca Ceccobao. Parole sottoscritte anche dal presidente dell'Autorità Portuale di Livorno Giuliano Gallanti che parla di «immediato e sensibile vantaggio». Tra i servizi previsti nei prossimi mesi ci sono infatti anche veri e propri "treni charter" per i croceristi (a Livorno ne arrivano 70-90 ogni mese) dedicati a escursioni alle Cinque Terre e, forse, anche a Firenze. ♦